



NAGELHUS SCHIA PRODUCTIONS

DAMIEN JALET

FONDERIE LIMONE - SALA GRANDE

3 OTTOBRE 2026 ORE 20.45

4 OTTOBRE 2026 ORE 18.00

PRIMA NAZIONALE



THRICE

NAGELHUS SCHIA PRODUCTIONS

DAMIEN JALET

FONDERIE LIMONE - SALA GRANDE

3 OTTOBRE 2026 ORE 20.45 - 4 OTTOBRE 2026 ORE 18.00

PRIMA NAZIONALE

durata 60 minuti

coreografia Damien Jalet

GUSTS

danzatori Even Eileraas, Christina Guieb, Aimillios Arapoglou

disegno luci Jan Maertens

composizione e musica dal vivo Bendik Giske

costumi Craig Green

scene Jim Hodges e Carlos Marques da Cruz

MÉDUSÉS

danzatori Vebjørn Sundby, Mason Kelly, Shintaro Oue, Guro Nagelhus Schia,

Christina Guieb, Karima El Amrani

disegno luci Jan Maertens

costumi Line Maher, Bernhard Willhelm

scene Jim Hodges e Carlos Marques da Cruz

musica Winter Family

composizione ritmica Gabriele Miracle

BRISE-LAMES

coreografia associata Aimilios Arapoglou

danzatori Guro Nagelhus Schia, Christina Guieb, Karima El Amrani, Nora Svendsgaard,

Vebjørn Sundby, Mason Kelly, Shintaro Oue, Aimilios Arapoglou, Even Eileraas

immagini, scene e costumi JR

musica dal vivo e composizione originale Koki Nakano

musiche aggiuntive Olafur Arnalds e Nils Frahm

disegno luci Fabiana Piccioli

assistente al disegno luci Sander Loonen

produzione originale Opéra National de Paris

Prodotto da Nagelhus Schia Productions

Musiche di Olafur Arnalds concesse in licenza da Dickiebird Music and Publishing Co. / Embassy Music Corporation,

rappresentata da Bosworth Music GmbH / Wise Music Group

Musiche di Nils Frahm concesse in licenza da Manners McDade Music Publishing Ltd

Progettazione del suono Terje Wessel Øverland

Tecnico luci Jan Harald Ovrum, Direttore di scena Tomasz Jerzy Kujawski, Assistente di Damien Jalet Jamila Hessaïne,

Direttrice delle prove e assistente di Damien Jalet Astrid Sweeney, Testo Theo Casciani, Foto Rahi Rezvani,

Nagelhus Schia Productions, Direttrice artistica Guro Nagelhus Schia, Assistente alla direzione artistica Vebjørn Sundby,

Produttrice Kristin Hjørt Inao



Thrice è trittico che richiama gli elementi evocati da Octavio Paz nella poesia *Vento, acqua, pietra*. Damien Jalet torna ai principi fondativi della propria ricerca, concentrandosi sul rapporto tra movimento, luce e suono.

Combinazione e ripetizione diventano strumenti per generare nuove possibilità percettive.

Gusts riguarda l'aria, il respiro, il movimento e rende omaggio alla forza che ci trasporta. Con la musica dal vivo del sassofonista norvegese Bendik Giske, *Gusts* è un dialogo tra corpo e suono, mettendo in risalto la tensione tra gravità e forza centripeta.

Con esplosioni imprevedibili e schemi a spirale, i ballerini sembrano surfare su correnti d'aria invisibili in un pezzo che sembra l'estratto succinto di un loop infinito.

Médusés prende spunto dal mito di Medusa e dall'idea di essere pietrificati da uno sguardo. Qui, i corpi resistono tra rigidità e fluidità, umorismo e intensità drammatica.

Il pezzo è un'evoluzione di uno dei primi lavori di Jalet, *Les Médusées*, creato al Museo del Louvre nel 2013: tre ballerine si muovono in sincronia con una complessa partitura poliritmica, solo per assumere pose scultoree, con una viscerale energia alla ricerca della libertà.

Brise-lames ci trasporta sott'acqua. Creata in collaborazione con l'artista visivo JR e con musica dal vivo composta ed eseguita dal pianista giapponese Koki Nakano, l'opera è stata concepita per la prima volta durante la pandemia del 2020 per nove ballerini dell'Opera di Parigi, ma non è mai stata presentata dal vivo. Il titolo si riferisce ai frangiflutti, pilastri di legno piantati sulla riva per proteggerla dalla violenza delle onde.

Con movimenti che trasmettono il dolce riflusso della bassa marea e l'intensità delle onde travolgenti, *Brise-lames* è un promemoria della nostra resilienza sia e nostro bisogno di connessione in situazioni travolgenti.

Photo by ©Gael Rezvani

**DANCE
MATTERS**